

PENNCO

SCHEDA PRODOTTO E PROFILO DI SICUREZZA NEBULOIL ISO 22

1 IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETA'

1.1 Identificazione del prodotto

Nome commerciale: NEBULOIL ISO 22

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi pertinenti: Lubrificante per circuiti di impianti pneumatici.

Usi sconsigliati: Questo materiale non deve essere usato per altri scopi, se non quelli indicati, senza il consiglio di un esperto.

1.3 Identificazione della società

Diffco di Petrosino Sergio e C. snc – Via Zanella 235 A/C – 36010 Monticello Conte Otto (VI)

Numero telefonico di chiamata urgente della società e/o di un organismo ufficiale di

consultazione: Diffco snc 0444571866

2 IDENTIFICAZIONI DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela:

Regolamento (CE) n° 1272/2008 (CLP)

0 Il prodotto non è considerato pericoloso in accordo con il Regolamento CE 1272/2008 (CLP).

EFFETTI FISICO-CHIMICI DANNOSI ALLA SALUTE UMANA E ALL'AMBIENTE: Nessun altro pericolo.

2.2 Elementi dell'etichetta:

Regolamento (CE) n.1272/2008 (CLP)

Il prodotto non è considerato pericoloso in accordo con il Regolamento CE 1272/2008 (CLP).

Disposizioni speciali:

EUH210 Scheda di sicurezza dati disponibile su richiesta

Ingredienti con tossicità acuta sconosciuta:

Nessuno

DISPOSIZIONI SPECIALI IN BASE ALL'ALLEGATO XVII DEL REACH E SUCCESSIVI ADEGUAMENTI:
Nessuna

2.3 Altri pericoli

Nessun ingrediente PBT è presente.

3 COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze

CAS NUMBER: 101316-72-7

EC NUMBER: 309-877-7

Note L

3.2 Miscele

N.A.

Fraasi H e abbreviazioni: vedi punto 16.

PENNCO

SCHEDA PRODOTTO E PROFILO DI SICUREZZA NEBULOIL ISO 22

4 MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Ingestione: non provocare il vomito per evitare il rischio di aspirazione attraverso le vie respiratorie. Chiedere l'intervento di un medico.

Contatto con gli occhi: lavare immediatamente gli occhi con molta acqua per qualche minuto tenendo le palpebre aperte. Chiedere l'intervento del medico.

Contatto con la pelle: rimuovere gli indumenti contaminati e lavare con acqua e sapone sciacquando abbondantemente. Rivolgersi al medico in caso di persistenza dell'irritazione.

Inalazione: in caso di esposizione ad elevate concentrazioni di vapori e nebbie allontanare il soggetto dall'area contaminata trasportandolo in luogo ben ventilato. Rivolgersi al medico se necessario.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Riferirsi alla sezione 11.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Riferirsi alla sezione 4.1

5 MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione appropriati: Il prodotto non presenta particolari rischi di incendio. In caso di incendio utilizzare estintori o altri dispositivi di spegnimento per incendi di classe B: acqua nebulizzata, anidride carbonica, schiuma, polvere chimica secca, sabbia, terra. Evitare l'uso di getti d'acqua. Usarli unicamente per raffreddare le superfici esposte al fuoco.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Evitare di respirare i fumi acri e tossici derivanti dalla combustione. La combustione produce fumo pesante.

5.3 Raccomandazione per gli addetti all'estinzione degli incendi

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate. Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria. Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

6 MISURE IN CASO DI DISPERSIONE ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:

Evitare l'ingestione del prodotto. Evitare il contatto con la pelle e ed il contatto con gli occhi indossando idonei indumenti protettivi. Evitare di respirare fumi ed aerosol.

Le perdite a pavimento causano rischio di scivolamento. Indossare i dispositivi di protezione individuale.

Consultare le misure protettive esposte ai punti 7 e 8.

6.2 Precauzioni ambientali: evitare che il prodotto penetri nel suolo/sottosuolo, nelle fognature e nelle acque superficiali. Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla. Se necessario informare le competenti autorità locali.

6.3 Metodi di contenimento e bonifica: evitare la presenza di fiamme e/o scintille vicino alla perdita e ai rifiuti prodotti. Non fumare. Contenere piccole dispersioni con materiale assorbente (sabbia, vermiculite, sepiolite). Arginare in caso di fuoriuscita di quantità rilevanti di prodotto. Raccogliere il liquido con materiali assorbenti e mezzi aspiranti. Trasferire in contenitori adeguati impermeabili idonei allo stoccaggio ed al trasporto del materiale raccolto. Smaltire in accordo alla normativa vigente.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Riferirsi alle sezioni 8 e 13 per ulteriori informazioni.

7 MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

PENNCO

SCHEMA PRODOTTO E PROFILO DI SICUREZZA NEBULOIL ISO 22

7.1 Manipolazione: evitare il contatto diretto con il prodotto. Evitare di respirare gli aerosol o i vapori del prodotto, garantendo un'adeguata ventilazione dell'ambiente di lavoro, particolarmente se confinato. Non fumare o usare fiamme libere; evitare il contatto con scintille o possibili fonti di accensione.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità: tenere il prodotto nei contenitori originali stoccati in ambienti e in condizioni tali da assicurare il controllo e il contenimento delle perdite. Stoccare in luogo fresco, lontano da fonti di calore o di possibile innesco e dall'esposizione diretta dei raggi solari. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Garantire un'adeguata ventilazione dei locali. Tenere fuori dalla portata dei bambini e distante da alimenti o bevande.

7.3 Usi finali specifici: riferirsi agli usi indicati al punto 1.2.

8 CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

OEL: nebbie d'olio -TLV/TWA (8h): 5 mg/m³ - TLV/STEL: 10mg/m³

Nessun dato disponibile

8.2 Controllo dell'esposizione

Provvedimenti di natura tecnica: organizzare le attività con attrezzature adatte allo scopo. Ventilare gli ambienti di lavoro e captare gli eventuali aerosol alla fonte tramite l'utilizzo di ventilazione/aspirazione localizzata o altri provvedimenti che si reputino necessari. Adottare le necessarie precauzioni per evitare di immettere il prodotto nell'ambiente (ad es. sistemi di abbattimento, bacini di raccolta). Riferirsi alle norme di buona pratica operativa, igienica, ambientale. Avvalersi di personale adeguatamente formato, informato e addestrato alle procedure operative.

Protezione respiratoria: Non necessaria nelle normali condizioni di utilizzo. Nel caso in cui vengano superati i limiti di esposizione raccomandati, utilizzare maschere con cartucce per vapori organici e per nebbie (ad.es. maschera a carboni attivi).

Protezione delle mani: usare guanti in neoprene o nitrile (UNI EN 374). I guanti dovrebbero esser sostituiti ai primi segni di usura. La scelta del tipo di guanti e la durata del loro utilizzo devono essere decise dal datore di lavoro in relazione alla lavorazione che prevede l'utilizzo del prodotto e tenendo conto delle indicazioni dei fabbricanti e della legislazione vigente sui DPI (UNI EN 374). Indossare i guanti solo con le mani pulite per evitare l'effetto benda.

Protezione degli occhi: Indossare occhiali di sicurezza deve essere possibile venire in contatto col il prodotto. Nel caso fossero necessarie ulteriori indicazioni fare riferimento alla norma UNI EN 166.

Protezione della pelle: usare indumenti di lavoro. Cambiare immediatamente gli indumenti contaminati e lavarli accuratamente prima di riutilizzarli. Può essere utile l'impiego di crema barriera. Per maggiori informazioni, riferirsi alle norme. Nel caso fossero necessarie ulteriori indicazioni fare riferimento alla norma UNI-EN 14605 (che ha sostituito le norme UNI EN 465, 466, 467).

Controllo dell'esposizione ambientale: riferirsi ai provvedimenti di natura tecnica e alle sezioni 6.2, 6.3, 7.2, 12 e 13.

9 PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

CHEMICAL-PHYSICAL PROPERTY	VALUE	METHOD
STATO FISICO	Liquido	
ASPETTO E COLORE	VISCOSO	
ODORE	N.D.	
SOGLIA DI ODORE	N.D.	
PH	N.D.	
PUNTO DI FUSIONE/ CONGELAMENTO	N.D.	

PENNCO

SCHEMA PRODOTTO E PROFILO DI SICUREZZA NEBULOIL ISO 22

PUNTO DI EBOLLIZIONE	N.D.
INIZIALE E INTERVALLO DI EBOLLIZIONE	
PUNTO DI INFIAMMABILITA'	>220°C (428°F)
VELOCITA' DI EVAPORAZIONE	N.D.
LIMITE SUPERIORE/INFERIORE DI INFIAMMABILITA' O ESPLOSIONE	N.D.
DENSITA' DEI VAPORI	N.D.
PRESSIONE DI VAPORE	N.D.
DENSITA'	0.855 g/cm ³
IDROSOLUBILITA'	INSOLUBILE
SOLUBILITA' IN OLIO	N.D.
COEFFICIENTE DI RIPARTIZIONE (N-OTTANOLO/ACQUA)	N.D.
TEMPERATURA DI AUTOACCENSIONE	N.D.
TEMPERATURA DI DECOMPOSIZIONE	N.D.
VISCOSITA' CINEMATICA A 100°C	N.D.
VISCOSITA' CINEMATICA A 40°C	22 cSt
PROPRIETA' ESPLOSIVE	N.D.
PROPRIETA' OSSIDANTI	N.D.
INFIAMMABILITA' SOLIDI/GAS	N.D.

9.2 Altre informazioni

CHEMICAL-PHYSICAL PROPERTY	VALUE	METHOD
Proprietà caratteristiche dei gruppi di sostanze	N.D.	
Miscibilità	N.D.	
Conducibilità	N.D.	

10 STABILITA' E REATTIVITA'

10.1 Reattività

Leggere con attenzione tutte le informazioni fornite nelle altre sezioni del capitolo 10.

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle condizioni di impiego previste.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Non previste nelle normali condizioni di utilizzo.

10.4 Condizioni da evitare

Il prodotto deve essere tenuto lontano da fonti di calore. In ogni caso, si consiglia di non superare il punto di infiammabilità.

10.5 Materiali incompatibili

Sostanze fortemente ossidanti, basi e acidi forti.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Ossidi di carbonio, composti di azoto, di zolfo, di fosforo ed idrogeno solforato.

11 INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Contatto con la pelle

Contatti ripetuti e prolungati del prodotto con la pelle possono causare in alcuni casi irritazioni e dermatiti.

Contatto con gli occhi

Possibili leggere irritazioni in caso di contatto.

Inalazione

Esposizioni prolungate a vapori o nebbie del prodotto possono causare irritazioni delle vie respiratorie.

Ingestione

Il prodotto ingerito può causare irritazione dell'apparato digerente con conseguenti sintomi digestivi anomali e disturbi intestinali.

PENNCO

SCHEDA PRODOTTO E PROFILO DI SICUREZZA NEBULOIL ISO 22

Cancerogenicità

Basandosi sui dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Mutagenicità

Basandosi sui dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità riproduttiva

Basandosi sui dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Sono di seguito riportate le informazioni tossicologiche Nessun Dato Disponibile riguardante le principali sostanze presenti nella miscela:

12 INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Tossicità

Informazioni Eco-Tossicologiche:

Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Elenco delle proprietà Eco-Tossicologiche del prodotto

Nessun dato disponibile

12.2 Persistenza e degradabilità

Non sono disponibili dati sulla biodegradabilità del prodotto.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Non disponibile

12.4 Mobilità nel suolo

Poiché la dispersione nell'ambiente può comportare la contaminazione delle matrici ambientali (suolo, sottosuolo, acque superficiali e sotterranee), evitare di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Non disponibile

12.6 Altri effetti avversi

Nessuno noto

13 CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodo di trattamento dei rifiuti

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

Non scaricare in fognature, cunicoli o corsi d'acqua. Attenersi alle leggi vigenti sulla tutela delle acque e del suolo dall'inquinamento (Decreto Lgs.n°152 del 3/4/2006). Affidare i rifiuti a smaltitori specificamente autorizzati per il recupero (Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati; DPR 691 del 23/8/82; D.lgs. 152/2006 (Testo unico ambientale, che ha sostituito il Decreto Ronchi) e successive modifiche. Il prodotto usato è da considerare rifiuto speciale da classificare ai sensi della Direttiva n° 2008/98/CE relativa ai rifiuti e collegati.

I contenitori vuoti possono essere avviati al recupero e riciclati.

14 INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Merce non pericolosa ai sensi delle norme sul trasporto

14.1 N. ONU

N.D.

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

N.D.

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

N.D.

14.4 Gruppo di imballaggio

N.D.

PENNCO

SCHEDA PRODOTTO E PROFILO DI SICUREZZA NEBULOIL ISO 22

14.5 Pericoli per l'ambiente

N.D.

Inquinante ambientale:

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

N.D.

Classe ADR (via strada): N.D.

Classe RID (via ferrovia): N.D.

Classe IMDG/IMO (via mare): N.D.

Classe ICAO/IATA (via aereo): N.D.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II Marpol 73/78 e Codice IBC

N.D.

15 INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Regolamento (CE) n°1272/2008 e normative nazionali e comunitarie collegate – relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele- e successivi adeguamenti al progresso tecnico e scientifico.

Regolamento (CE) n° 790/2009 recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, del regolamento (CE) n° 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele (1° ATP CLP)

D.lgs. 65/2003 – recepimento delle direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE concernenti classificazione, imballaggio ed etichettatura dei preparati pericolosi

Regolamento (CE) n° 1907/2006 e normative nazionali e comunitarie collegate – concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH)

Regolamento (UE) n° 453/2010 recante modifica del regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACH)

D.lgs. n° 81 del 9/4/2008 (Testo Unico sulla Sicurezza), che abroga il D.lgs. n°626 del 19/9/1994, e successive modifiche – attuazione delle direttive CE 89/391, 89/654, 89/656, 90/269, 90/270, 90/934, e 90/679 riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori

D.lgs. n° 25 del 02/02/2002 e successive modifiche – attuazione della direttiva CE 98/24 sulla protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro

DPR n° 303/1956 – norme generali per l'igiene del lavoro, ove ancora valido (art.64)

D.lgs. 336/1994 – regolamento recante le nuove tabelle delle malattie professionali nell'industria

D.lgs. 238/2005 (Seveso ter) – recepimento della direttiva 2003/105/CE che modifica la direttiva 96/82/CE concernente il controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose.

Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)

Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)

Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)

Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)

Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)

Disposizioni relative alla direttiva EU 2012/18 (Seveso III)

N.D.

Classe di pericolo per le acque (Germania)

N.D.

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:

Restrizioni relative al prodotto : 40

Restrizioni relative alle sostanze contenute: 48

Composti organici volatili – COV - N.D.

PENNCO

SCHEMA PRODOTTO E PROFILO DI SICUREZZA NEBULOIL ISO 22

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Questo prodotto contiene sostanze per le quali non sono ancora disponibili le valutazioni sulla sicurezza chimica.

16 ALTRE INFORMAZIONI

Scheda compilata in accordo a quanto richiesto dall'Al. I del Regolamento (UE) 453/2010, nonché alle disposizioni del Regolamento (CE) 1272/2008 e della Direttiva 99/45/CE e successivi adeguamenti e modifiche.

Questo documento è stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Il prodotto non deve essere usato per applicazioni diverse da quelle raccomandate, senza consultare preventivamente il Servizio tecnico.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

Questo prodotto deve essere immagazzinato, manipolato ed utilizzato in accordo con idonee pratiche di igiene industriale ed in conformità con la legislazione vigente.

Le informazioni riportate si basano sullo stato attuale delle nostre conoscenze. Esse forniscono indicazioni sulle norme di sicurezza e sul corretto uso del prodotto e non devono essere considerate come garanzia di proprietà specifiche.

Legenda relativa alle frasi R e H indicate al punto 3:

CODICE	DESCRIZIONE
H315	Provoca irritazione cutanea
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

Legenda delle abbreviazioni e degli acronimi

ACGIH Conferenza Americana degli Igienisti Industriali Governativi

ADR Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose

AND Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per vie navigabili interne

ATE Tossicità acuta stimata

BCF Fattore di concentrazione biologica

BEI Indice biologico di esposizione

BOD Domanda biochimica di ossigeno

CAS Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society)

CAV Centro Antiveleni

CE Comunità Europea

CLP Classificazione, etichettatura, imballaggio

CMR Cancerogeno, mutagenico, riproduttivo tossico

COD Domanda chimica di ossigeno

COV Composto organico volatile

CSA Valutazione sulla sicurezza chimica

CSR Relazione sulla sicurezza chimica

DMEL Livello derivato con effetti minimi

DNEL Livello derivato senza effetto

DPD Direttiva prodotti pericolosi

DSD Direttiva sostanze pericolose

EC50 Concentrazione effettiva mediana

ECHA Agenzia europea sostanze chimiche

EINECS Inventario europeo sostanze chimiche europee in commercio

ES Scenario di esposizione

GefStoffVO Ordinanza sulle sostanze pericolose in Germania

GHS Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici

IARC Centro Internazionale di ricerca sul cancro

PENNCO

SCHEDA PRODOTTO E PROFILO DI SICUREZZA NEBULOIL ISO 22

IATA Associazione per il trasporto aereo internazionale
IATA-DGR Regolamento sulle merci pericolose della Associazione per il trasporto aereo internazionale
IC50 Concentrazione di inibizione mediana
ICAO Organizzazione internazionale per l'aviazione civile
ICAO-TI Istruzioni Tecniche della Organizzazione internazionale aviazione civile
IMDG Codice marittimo internazionale per le merci pericolose
INCI Nomenclatura internazionale ingredienti cosmetici
IRCSS Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico
KAFH Tenere al riparo dal calore
KSt Coefficiente d'esplosione
LC50 Concentrazione letale per il 50% della popolazione di test
LD50 Dose letale per il 50% della popolazione di test
LDLo Dose letale minima
N.A. Non Applicabile
N.D. Non Determinato / Non Disponibile
NIOSH Istituto Nazionale per la Sicurezza e l'Igiene del Lavoro
NOAEL Dose priva di effetti avversi osservati
OSHA Agenzia per la Sicurezza e la Salute del Lavoro
PBT Persistente Bioaccumulabile Tossico
PGK INSTR Istruzioni di imballaggio
PNEC Concentrazione prevista senza effetto
PSG Passeggeri
RID Regolamento per il trasporto internazionale merci pericolose per via ferroviaria
STEL Limite di esposizione a corto termine
STOT Tossicità organo-specifica
TLV Valore limite di soglia
TWATLV Valore limite di soglia per la media pesata su 8 ore (ACGIH Standard)
vPvB Molto persistente e molto bioaccumulabile
WGK Classe di pericolo per le acque (Germania)

Data revisione: 15/9/2015